

Hinterland

LA PROPOSTA

«Per la Tangenziale sud, si cominci dal tratto tra Petosino e Paladina»

Il dibattito

Anche di fronte ai costi dell'opera lievitati gli amministratori non mollano: «Si proceda per step»

«Andare avanti, partendo dal tratto tra Paladina e Petosino e procedendo per step»: è la proposta concreta che qualche politico interessato alla realizzazione del terzo e ultimo tratto della Tangenziale sud, la Paladina-Sedrina, sta lanciando a fronte dei costi schizzati alle stelle. Nessuno ha nascosto il rammarico davanti alle nuove cifre che nel giro di quattordici anni sono salite dai 90 milioni previsti nel 2006 ai circa 400 calcolati oggi, ma ora l'idea che si fa strada è di procedere per gradi partendo dall'emergenza traffico sulla cosiddetta rotonda dell'Arlecchino a Villa d'Almè: «A mio parere è prioritario iniziare con la bretella di collegamento da Petosino a Paladina o Valbrembo, un intervento di 2 chilometri - dichiara Alex Galizzi, consigliere regionale della Lega - Almè e Villa beneficerebbero



La rotonda di Villa d'Almè è certamente una delle più congestionate

del fatto di avere meno traffico e quindi pure meno inquinamento e le Valli Brembana e Imagna di avere le strade più scorrevoli». In questo modo la spesa verrebbe diluita nel tempo, con conseguenti benefici per il traffico e costi limitati, una soluzione concreta e condivisa anche dal sindaco di Paladina GianMaria Brigno-

li: «A mio avviso si potrebbe cominciare con il tratto Paladina-Petosino evitando in un primo momento di fare il resto e procedendo a step». I costi quasi quintuplicati non scoraggiano però tutti e non manca chi resta dell'idea che l'opera resti una esigenza inderogabile nella sua interezza: «A mio parere anche per que-

stioni ambientali risolvere il nodo viabilistico è una priorità assoluta del nostro territorio - dichiara l'ex sindaco di Almè Massimo Bandera, - senza questa soluzione strategica non si vedranno gli effetti della variante di Zogno e della Treviolo-Paladina e saremmo soffocati dal traffico». Della stessa idea, anche se su fronti po-

litici opposti, il gruppo «Insieme per Almè»: «Bisogna continuare, si sapeva che 90 milioni non sarebbero bastati - precisano i suoi rappresentanti - gli stanziamenti, sebbene esorbitanti rispetto alle previsioni, vanno cercati. Ora ci auguriamo che venga completata la Treviolo-Valbrembo, ma se non si supera l'imbuto Paladina-Almè - Villa d'Almè servirà a poco». Tra una settimana esatta, mercoledì 12 febbraio, il presidente della provincia Gianfranco Gafforelli ha in programma un incontro con tutti i sindaci della valle in Comunità Montana per mettere sul piatto progetti e costi: «Ufficialmente non ho ancora visto un preventivo - commenta il sindaco di Villa d'Almè Manuel Preda - il 12 sarò presente e mi piacerebbe capire perché i costi sono così lievitati: magari una parte dei 400 milioni potrebbe essere imputabile a delle migliorie, sicuramente si deve andare avanti, è un'opera pubblica strategica per il traffico della valle». Ma c'è anche una voce fuori dal coro: «Se scavando per costruire le due gallerie dovessero trovare una vena d'acqua i costi lieviterebbero ancora - sottolinea Claudio Ferrini, sindaco di Valbrembo, dal cui svincolo della Treviolo-Paladina partirebbero i famosi 6 km e 125 metri di tracciato - I lavori previsti a Valbrembo sono inutili, ci saranno sempre due corsie: due sopra e due sotto».

Marina Belotti

DAL 12 FEBBRAIO I segreti dello spazio con il Circolo astrofili

Un ciclo di conferenze divulgative di astronomia è l'iniziativa promossa dal comune di Curno in collaborazione con il «Circolo astrofili bergamaschi» in programma al Centro polivalente in via IV Novembre. La prima conferenza, in programma il 12 febbraio, avrà per tema la missione Exomars verso Marte. Relatore dell'incontro, Luca Boschini, ingegnere elettronico che lavora alla missione tra Italia e Mosca. Gli altri incontri si terranno invece l'8 aprile, il 13 maggio e il 10 giugno sempre alle 21 a ingresso libero. Per informazioni: 327.2439200.

SECONDA EDIZIONE A Curno parte il corso di arabo

L'amministrazione comunale di Curno in collaborazione con i volontari del centro culturale islamico, organizza il secondo corso di lingua base araba rivolto a tutti i cittadini di Curno. Il corso, totalmente gratuito, sarà attivato con un numero minimo di 5 partecipanti e avrà inizio mercoledì 12 febbraio dalle 20.30 alle 22 presso la Sala civica Cattaneo.

SCANZOROSCIATE

La biblioteca amplia gli orari di apertura

La sperimentazione

Aprire un'ora prima e chiudere un'ora dopo. Al giovedì sera si potrà studiare fino alle 22

Potenziarne il ruolo culturale e sociale: questo il motivo dell'ampliamento degli orari di apertura della biblioteca di Scanzorosciate. In tutto, alla settimana, 9 ore e 30 minuti in più del

normale orario di servizio, per rispondere alle richieste di un'utenza in costante aumento, soprattutto studenti delle scuole superiori e universitari, che utilizzano gli spazi per studiare.

Finora, la biblioteca era aperta da martedì a sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30, chiusa lunedì tutto il giorno e mercoledì mattina. Ora, invece, in via sperimentale, la biblioteca apre i battenti un'ora prima e chiude un'ora

dopo: martedì, giovedì e venerdì aperta dalle 8,30 fino alle 12,30 e dalle 14 fino alle 19,30, e tutti i giovedì aperta fino alle 22 (8,30-12,30 e 14-22). L'ampliamento dell'orario è solo per motivi di studio, il servizio prestito libri resta attivo nelle fasce di orario tradizionali.

«È una novità pensata per gli studenti - dichiara l'assessore alla Cultura, Angela Vitali - Per loro, e anche grazie a loro, è possibile migliorare il "servizio studio" fornito

dalla biblioteca, visto che la copertura delle ore in più viene garantita dal lavoro dei giovani che stanno svolgendo il servizio civile. Per ora il progetto di ampliamento degli orari è in fase sperimentale, ma se avrà un riscontro positivo, l'intenzione è di mantenerlo».

«Tutto è nato dalle segnalazioni fatte dagli studenti - spiega Michele Nervi, consigliere comunale con delega alle politiche giovanili - In breve, ci siamo attivati; e ora



La biblioteca di Scanzorosciate

l'ampliamento dell'orario è una felice realtà».

«Investire sempre di più nel settore culturale, e rendere la biblioteca accessibile a tutti, è uno degli obiettivi del nostro mandato amministrativo - dichiara il sindaco Davide Casati - L'ampliamento degli orari di apertura è un esempio concreto. Grazie alla disponibilità di Michele Pellegrini, responsabile della biblioteca, e all'efficienza degli uffici comunali, i nostri studenti possono restare sul territorio, senza cercare altre strutture aperte per studiare».

Tiziano Piazza

RANICA

Sportello psicologico per l'età evolutiva

Il servizio

Il progetto «Il sentiero» è promosso dal Comune in collaborazione con l'istituto comprensivo

Un progetto per aiutare i ragazzi a superare i problemi tipici della crescita. Questa l'iniziativa finanziata dal comune di Ranica e organizzata in collaborazione con l'istituto comprensivo attraverso il progetto «Il sentiero»: uno sportello, a cura di psicologi ed esperti in età evolutiva, che prevede incontri di consulenza individuali, su richiesta dei ragazzi, dei genitori o degli insegnanti, e incontri di formazione per mamme e papà.

Compito dello psicologo, quello di promuovere un'attenzione alla vita scolastica e familiare del

bambino, oltre ad affrontare i problemi della quotidianità fornendo uno spazio e un tempo per riflettere sui dubbi e le questioni che possono sorgere. Nella scuola secondaria di primo grado, inoltre, accompagna i ragazzi nell'elaborazione delle nuove esperienze sociali, delle trasformazioni del proprio mondo fisico, emotivo e relazionale e ne sostiene l'autostima. Per gli appuntamenti, che si terranno in uno spazio dedicato in Comune, il numero di telefono è 035 479022, mentre gli orari per prenotare un appuntamento sono il martedì dalle 9,30 alle 11,30 e il giovedì dalle 15 alle 17. Per gli appuntamenti nella scuola di riferimento, invece, è necessario rivolgersi al docente referente del progetto per ciascuna scuola.

Daniela Picciolo

LALLIO

I vigili riconsegnano la refurtiva in Germania

Il ritrovamento

Dopo aver rinvenuto documenti e oggetti, la polizia locale rintraccia il proprietario tedesco

Nel terzo millennio può capitare che la collaborazione tra polizia e forze dell'ordine estere passi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie messe a disposizione dalla rete. Un esempio di questo nuovo modo di concepire la cooperazione può essere, ad esempio, il curioso caso avvenuto a Lallio nei giorni scorsi, dove gli uomini della Polizia locale hanno rinvenuto documenti e oggetti personali appartenenti a un autotrasportatore tedesco al quale erano stati sottratti da alcuni malfattori

nei giorni precedenti. I beni di proprietà dell'uomo, residente a Traunstein nell'alta Baviera, sono stati ritrovati dagli agenti durante una normale pattuglia sul territorio.

Una volta recuperati, gli uomini della Locale si sono subito messi in contatto con le forze dell'ordine teutoniche, avviando una serie di comunicazioni tradotte attraverso Google Translator, il popolare tool messo a disposizione dal colosso di Mountain View.

Grazie a questo scambio di informazioni gli agenti sono stati in grado di risalire e contattare il comune di residenza e poi il diretto proprietario, a cui verranno ora spediti tutti gli oggetti che gli erano stati sottratti.

SERIATE

La Cassazione sui roghi «Estorsioni, si rivaluti»

L'inchiesta Dda

Accolto in parte il ricorso di uno degli imputati per associazione mafiosa a Brescia e a Bergamo

«Il contributo causale apportato dal Pizzimenti non è in dubbio, avendo palesato costante disponibilità nei riguardi del vertice del sodalizio, anche in ragione del proprio lavoro di autista», eppure la consistenza e gravità degli indizi di colpevolezza a carico di Antonino Pizzimenti nelle presunte estorsioni del clan criminale capeggiato da Carmelo Caminiti e Paolo Malara «vanno rivalutati». Lo scrive la Cassazione accogliendo in parte il ricorso di Pizzimenti, uno degli imputati nel doppio processo per associazione mafiosa a Brescia (in abbreviato) e

Bergamo (a dibattimento) nell'inchiesta della Dda sul racket delle estorsioni del mercato dell'ortofrutta del Nord Italia, partita dall'incendio al magazzino della Ppb di Antonio Settembrini a Seriate, nel dicembre 2015. Secondo gli inquirenti (ipm Claudia Moregola ed Emanuele Marchisio) nella presunta associazione Pizzimenti sarebbe stato un esecutore, «rendendosi disponibile a passare a riscuotere il denaro dalle vittime delle estorsioni», «ma non è dato sapere se lo fece realmente», scrive la Cassazione motivando sul punto l'annullamento dell'ordinanza del Riesame con rinvio al tribunale di Brescia. A Bergamo tra gli imputati figurano i fratelli Alessandro e Carlo Santini, per l'accusa imbanditi delle estorsioni messe in atto da Caminiti e soci.